

Call 2026 - Linea 2 - Assegnazioni

	Responsabile dei fondi	Co-proponenti	Titolo progetto	Abstract	Finanziam ento
1	Velo Luca (CEAR-12/B)	Giannotti Emanuel (CEAR-12/B) lorio Andrea (CEAR-09/A) Cellucci Cristiana (CEAR-08/C) Brigolin Daniele (BIOS-05/A) Crippa Davide (CEAR-08/D) Latini Luigi (CEAR-09/B) Gallo Antonella (CEAR-09/A)	Linee d’ombra. Verso nuove reti di raffrescamento e infrastrutture di comfort	La proposta prende le mosse dal concetto di “climate shelter” per farne un’occasione di più ampio respiro, in grado di favorire percorsi di riqualificazione per città e territori. Scardinando l’abituale concezione del rifugio climatico come luogo puntuale, il progetto assume una visione di rete, volta a definire un sistema infrastrutturale aperto e diffuso. In particolare l’attività, focalizzandosi principalmente sulla declinazione legata alla protezione dal caldo estremo, prevede lo sviluppo di una rete di luoghi d’ombra e comfort termico nell’area dell’Unione dei Comuni del Miranese, individuando questo come campo di studio particolarmente significativo per condizioni intrinseche e reti di partenariato coinvolgibili. Operando su due fronti, come catalizzatore per bandi competitivi e come motore di innovazione e inclusione, il progetto darà corpo a un framework operativo basato su analisi critiche, mappature e soluzioni meta-progettuali, offrendo una piattaforma multidisciplinare che, adottando il concetto di circolarità e rigenerazione dell’esistente, possa essere driver utile a intercettare futuri finanziamenti.	17.000
2	Marini Sara (CEAR-09/A)	Roversi Monaco Micol (GIUR-06/A) Micelli Ezio (CEAR-03/C) Guerra Francesco (CEAR-04/A) Garbin Emanuele (CEAR-10/A) Trovò Francesco (CEAR-11/B) Gastaldi Francesco (CEAR-12/B) Rakowitz Gundula (CEAR-09/A) Ferrari Marco (CEAR-09/A) Gobbo Simone (CEAR-09/A) Carlana Michel (CEAR-09/A)	Tracce materiali dell’immateriale. Trasfigurazioni del reale: il progetto alla prova di narrazioni e nuovi immaginari	Il progetto indaga il rapporto tra l’immateriale inteso come narrazioni, usi e attività portate avanti da comunità, gruppi ed individui, in particolare prassi, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, know-how (secondo le definizioni della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, art. 2, e della legge n. 152/2024, art. 10) e le trasformazioni degli spazi, per individuare forme di progetto e gestione che possano riconoscere e consolidare quanto esprime un nuovo valore culturale per la società. La ricerca, con un approccio interdisciplinare, investiga: 1- I contenuti dell’immateriale: pratiche, valori sociali, narrazioni e rappresentazioni che trasformano i luoghi, nonché i saperi dell’architettura e le tecniche di costruzione e restauro; 2- Il ruolo del progetto nella possibile traduzione del patrimonio culturale immateriale in tracce persistenti nelle città e nei territori; 3- Le forme di gestione del patrimonio culturale immateriale (provvedimenti di vincolo, contratti di partenariato, ruolo del terzo settore).	17.000
3	Marzo Mauro* (CEAR-09/A)	Ferrario Viviana (GEOG-01/A) Ostanel Elena (CEAR-12/A) Marconi Giovanna (08/CEAR-12) Munarin Stefano (CEAR-12/B) Redini Veronica (SDEA-01/A) Bassani Maddalena (ARCH-01/D)	Il territorio tra Padova e i Colli Euganei come laboratorio di ricerca	Il progetto indaga le interrelazioni tra nuove forme dell’abitare, pratiche di attraversamento e valorizzazione dei territori nell’area tra la periferia sud-occidentale di Padova e i Colli Euganei. A partire dalla pressione abitativa che caratterizza Padova come città universitaria, esplora il potenziale del quadrante agro-urbano sud-occidentale come spazio di risposta alle tensioni urbane per costruire scenari di sviluppo integrati tra questi territori interconnessi. Due i principali ambiti di lavoro: le trasformazioni dell’abitare — studentesco, turistico, temporaneo, anziano — con attenzione al ruolo dei territori di margine; il paesaggio, la mobilità lenta e il welfare come infrastrutture di connessione tra i due sistemi territoriali. Fondato su esperienze di co-progettazione situata e ricerca-azione con attori istituzionali e civici, il progetto sistematizza un patrimonio conoscitivo già avviato dal gruppo, avanzando il dibattito scientifico e costruendo attraverso living lab territoriali un’infrastruttura stabile di co-produzione tra università e territori, capace di promuovere apprendimento istituzionale e innovazione territoriale.	17.000
4	Torelli Gabriele (GIUR-06/A)	Bizzotto Elisa (ANGL-01/A) Tomassini Stefano (PEMM-01/A) Tedesco Carla (CEAR-12/A) Galli Jacopo (CEAR-09/A) Castellani Francesca (ARTE-01/C) Bonini Lessing Emanuela (CEAR-08/D) Bosco Alessandra M.L. (CEAR-08/D)	Libertà di espressione culturale: azioni, indirizzi e condizionamenti dei pubblici poteri	La ricerca indaga le dinamiche di condizionamento da parte dei pubblici poteri in tema di libertà di espressione artistico-culturale nel recente passato e nell’attuale periodo storico. In particolare, lo studio intende esaminare in che modo lo “Stato-apparato” abbia influenzato la realizzazione e diffusione di “prodotti culturali” e le intersezioni tra l’ambito artistico (nelle sue diverse forme) e le trasformazioni urbane e territoriali. Nel fare ciò, saranno considerati non solo i condizionamenti della libertà nella cultura, intesa come la capacità di espressione degli artisti, ma anche la libertà della cultura, intesa come la relazione tra lo sviluppo della capacità artistica nelle sue plurime forme e le influenze dovute al contesto sociale, politico e temporale. In definitiva, lo scopo del progetto è quello di indagare lo “stato della cultura”, ricostruendo le direzioni intraprese dal punto di vista sia delle regole sia delle opportunità di sviluppo di politiche culturali in grado di incidere su città e territori.	17.000
5	Lucertini Giulia** (AGRI-01/A)	Basso Matteo (CEAR-12/A) De Marchi Marta (CEAR-12/B) Bassi Alberto (CEAR-08/D) Magni Filippo (CEAR-12/A) Bertin Mattia (CEAR-12/A) Manzelle Maura (CEAR-09/A)	Food Perspectives	Il progetto FOOD PERSPECTIVES si inserisce in un quadro tematico di studi e pratiche, che negli ultimi anni ha portato il tema del cibo ad una vera e propria riscoperta. Il progetto nasce dalla necessità di costruire/ricostruire un legame tra l’accademia, il territorio e i diversi attori che ruotano attorno al tema del cibo. In questa rete a maglie variabili – talvolta forti, in altri casi discontinue o deboli – luav rappresenta un attore potenzialmente centrale nel dibattito scientifico e pubblico. Da tempo molti docenti e studiosi luav, afferenti a campi del sapere diversi, esplorano attraverso la ricerca, la pratica, la terza missione i diversi ambiti, impatti e implicazioni del sistema cibo. Il progetto mira a rafforzare il ruolo di luav in questo campo, valorizzando competenze e collaborazioni. Il piano di lavoro, infatti, prevede attività volte ad aprire la nostra Università al pubblico e al territorio, coinvolgendo soggetti pubblici e privati a scala locale, nazionale e globale. Tali attività saranno utili a costruire reti solide di reciproco vantaggio e a consolidare il ruolo di luav nella dimensione progettuale, a varia scala, dei sistemi alimentari.	17.000

	Responsabile dei fondi	Co-proponenti	Titolo progetto	Abstract	Finanziamento
6	Rossi Federica*** (CEAR-11/A)	Cacciatore Francesco (CEAR-09/A) Cantarelli Riccarda (CEAR-09/A) D'Acunto Giuseppe (CEAR-10/A) Dal Fabbro Armando (CEAR-09/A) Filesi Leonardo (BIOS-01/C) Gay Fabrizio (CEAR-10/A)	Azioni concrete per un piano strategico della Laguna di Venezia. Un laboratorio contemporaneo di progetti basati sulla natura	La ricerca assume le isole minori della Laguna di Venezia come casi pilota per mettere a punto un protocollo replicabile di progetto, valutazione e rappresentazione di scenari basati sulla natura. Il fuoco è l'infrastruttura verde — vegetazione spontanea, orti, giardini, parchi, suoli e microhabitat — intesa come infrastruttura ecologica, storica e sociale che incide su resilienza dei luoghi, qualità d'uso, filiera di manutenzione e condizioni di abitabilità. Attraverso quattro casi campione, Vignole, Sant'Andrea, Certosa, San Francesco nel Deserto, la ricerca intreccia lettura storico-progettuale, analisi ambientale e modellazione comparativa, con l'obiettivo di costruire alternative verificabili rispetto ad accessibilità, biodiversità, microclima e gestione. L'esito atteso è la definizione di un quadro strategico di scenari confrontabili, trasferibile ad altri contesti lagunari e utile a orientare l'azione di enti pubblici, associazioni, e privati.	17.000
7	Costa Pietro (CEAR-08/D)	Vacanti Anna Paola (CEAR-08/D) Fagnoni Raffaella (CEAR-08/D) Vaccari Alessandra (ARTE-01/C) Trevisani Sebastiano (GEOS-03/B) Ciliberto Giulia (CEAR-08/D)	WET-HUB – dati e narrazioni dell'impatto idrico nei materiali per la moda	WET-HUB è una ricerca dedicata all'impatto sul ciclo dell'acqua quantitativo e qualitativo della filiera della moda e al ruolo dell'acqua nei processi di produzione, trasformazione e riciclo dei neomateriali tessili, con particolare attenzione ai biomateriali e ai materiali derivati da scarto. Inserendosi nell'ambito dello storytelling per la sostenibilità, il progetto considera materiali, processi e sistemi produttivi non come elementi neutri, ma come componenti capaci di orientare pratiche e relazioni tra produzione, ambiente e società. In particolare, WET-HUB indaga il consumo idrico come nodo critico della transizione circolare, assumendolo non solo come dato tecnico, ma come tema da rendere interpretabile e comunicabile. Obiettivo primario è il rafforzamento di relazioni transnazionali e sperimentazioni interdisciplinari tra arte, scienza e cultura. Il progetto sviluppa forme e dispositivi di mediazione capaci di trasformare e divulgare dati e indicatori ambientali in strumenti di esplorazione, accesso, visualizzazione e racconto.	17.000
8	Scarpa Massimiliano (IIND-07/B)	Condotta Massimiliano (CEAR-08/C) Romagnoni Piercarlo (IIND-07/B) Tonin Stefania (ECON-04/A) Scanagatta Chiara (CEAR-08/C) Zatta Elisa (CEAR-08/C)	Sviluppo di strumenti GIS per l'ottimizzazione della site selection per l'installazione di data center	Il progetto mira a sviluppare un metodo e strumenti GIS (Geographic Information System) per l'ottimale site selection per l'installazione di data center, con particolare attenzione alle questioni ambientali e funzionali. L'approccio integra layer territoriali relativi a: - Infrastrutture energetiche (stazioni in Alta Tensione, per i data center Hyperscale, e stazioni in Media Tensione, per i data center di minore impegno elettrico); - Connettività digitale (backbone Internet); - Caratteristiche immobiliari (valori e disponibilità di fabbricati industriali dismessi); - Domanda locale di calore a temperature compatibili col cascame energetico proveniente dai data center. Saranno inoltre analizzate le motivazioni sociali, normative, economiche e di accettabilità territoriale emerse sia dalla letteratura sia nel corso di proteste condotte contro l'installazione di nuovi data center, per identificare eventuali ulteriori layer di interesse per la site selection. Il risultato atteso è un metodo replicabile a scala locale per supportare decisioni di pianificazione sostenibile e futuri sviluppi progettuali.	17.000
9	Borga Giovanni (CEAR-08/D)	Badalucco Laura (CEAR-08/D) Borelli Guido (GSPS-08/B) Casarotto Luca (CEAR-08/D) Chiesa Rosa (CEAR-08/D) Liva Gabriella (CEAR-10/A)	Design e produzione nella seconda svolta digitale: trasformazioni e criticità	Il progetto intende sviluppare una riflessione critica sul ruolo del progettista nella sua transizione verso una nuova fase storica caratterizzata da un lato dall'impiego di tecnologie digitali di tipo generativo e sistemi multisensoriali, dall'altro da strategie di design sostenibile e circolare. Tale transizione sembra prefigurare un nuovo scenario in cui sia il processo progettuale, sia il rapporto tra progetto e prodotto o quello tra prodotto e utente mutano profondamente. Per comprendere appieno gli impatti potenziali sui comportamenti dei vari attori, la ricerca analizzerà il rapporto tra la progettazione dei prodotti industriali e i processi di produzione alla luce delle recenti soluzioni digitali volte alla personalizzazione e variazione dei prodotti, alla generazione automatica tramite intelligenza artificiale ma anche alle strategie di sostenibilità e Circular Design. La proposta si inserisce all'interno delle attività che il Centro Studi Futuro Continuo sta svolgendo con Fondazione Studi Universitari di Vicenza (e la sua estesa rete di oltre 400 imprese), il laboratorio OverLab di Vicenza e l'unità di ricerca FIND.	17.000
10	Bulegato Fiorella (CEAR-08/D)	Bonaiti Maria (08/CEAR-11) Dalla Mura Maddalena (08/CEAR-08) Lenzo Fulvio (08/CEAR-11) Sinni Gianni (08/CEAR-08) Marabello Carmelo (10/PEMM-01) Marandola Marzia (08/CEAR-11)	Archivio aperto per la memoria e la storia istituzionale: luav come caso studio tra archivi, public history, fonti iconografiche, orali e audiovisive	Nel quadro delle ricerche recenti sulla storia delle università e in occasione del centenario luav, il progetto assume l'ateneo come caso di studio per affrontare, in prospettiva interdisciplinare, i problemi di ricognizione, trattamento, interpretazione e condivisione della memoria storica di un'istituzione pubblica complessa. Muovendo da patrimoni documentali dispersi (archivio storico, sistema bibliotecario, servizi di comunicazione, documentazioni personali ecc.), il progetto mira a connettere storia istituzionale, storia del progetto, storia orale, public history, storia digitale e valorizzazione del patrimonio. Condivisa la cornice metodologica, si intende includere una attività pilota di mappatura, raccolta e interpretazione di documenti di varia natura; azioni di storia pubblica; definizione di una ipotesi di archivio aperto della storia e della memoria capace di coniugare rigore scientifico e flessibilità di utilizzo pubblico. Infine, il progetto si prefigge di contribuire a posizionare luav nel discorso e nelle pratiche internazionali di disseminazione della storia e memoria dell'università e delle discipline del progetto.	17.000

	Responsabile dei fondi	Co-proponenti	Titolo progetto	Abstract	Finanziamento
11	Farina Mario (PHIL-04/A)	Zucconi Francesco (PEMM-01/B) Vettese Angela Giovanna (ARTE-01/D) Arielli Emanuele (PHIL-04/A) Careri Giovanni Battista (ARTE-01/B) Galimberti Jacopo (ARTE-01/C) Pace Michela (CEAR-12/B)	Oltre l'Antropocene: immagini, fratture, tensioni	Questo progetto ha l'obiettivo di riflettere sul carattere d'immagine dell'antropocene, per come emerge dai prodotti artistici, letterari, visivi e teorici dell'ultimo ventennio. Pensare l'antropocene e immaginare l'antropocene ha significato, principalmente, pensare e immaginare attraverso due immagini: quella della catastrofe e quella della natura incontaminata. Questo progetto di ricerca intende vagliare criticamente queste due immagini. Tanto la catastrofe, quanto la natura incontaminata, promuovono infatti un'interpretazione distorta del rapporto umanità/natura, che si riflette nell'attuale impasse progettuale e di visione quando si pensa ai grandi temi dell'antropocene (su tutti, quello del cambiamento climatico). "Oltre l'antropocene" intende sfruttare l'analisi filosofica come strumento capace di mettere in questione una lettura semplicistica del rapporto natura/umanità, declinandone la portata all'interno delle discipline artistiche, della ricaduta urbanistica e territoriale, della cultura cinematografica e visuale.	17.000
12	Balletti Caterina (CEAR-04/A)	Berto Luisa (CEAR-07/A) Faccio Paolo (CEAR-11/B) Maragno Denis (CEAR-12/A) Russo Salvatore (CEAR-07/A) Talledo Diego Alejandro (CEAR-07/A)	Digital Twin per i centri storici: modelli multirischio e multiscala per la conservazione in sicurezza	I borghi e i centri storici italiani costituiscono un patrimonio culturale e identitario di straordinario valore, ma risultano esposti a rischi sismici, idrogeologici e climatici che ne minacciano sicurezza, conservazione e fruizione. Il progetto propone un approccio integrato multirischio e multiscala, finalizzato a coniugare tutela, valorizzazione e resilienza secondo il principio del "conservare in sicurezza". Attraverso l'integrazione di rilievi avanzati, GIS, dati satellitari, modelli predittivi e Digital Twin, la ricerca analizza i contesti storici alla scala territoriale, urbana ed edilizia, mettendo in relazione vulnerabilità, accessibilità, gestione delle emergenze e qualità dello spazio pubblico. L'obiettivo è costruire strumenti digitali conoscitivi e operativi capaci di supportare decisioni efficaci, definire strategie di mitigazione e adattamento climatico, definendo linee guida replicabili per una gestione sostenibile e intelligente di borghi e centri storici italiani.	17.000
13	Copiello Sergio (CEAR-03/C)	Cappelletti Francesca (IIND-07/B) Emmi Giuseppe (IIND-07/B) Peron Fabio (IIND-07/B) Trabucco Dario (CEAR-08/C) Rossi Francesco (MATH-03/A) Grillenzoni Carlo (STAT-01/A)	Il potenziale dell'Intelligenza Artificiale nelle attività di ricerca e didattica delle discipline tecno-economiche dell'architettura	Il progetto indaga l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) come catalizzatore dell'innovazione nelle discipline tecno-economiche dell'architettura, superando la dicotomia tra approccio umanistico e scientifico. La ricerca si focalizza sull'ottimizzazione dei processi decisionali e formativi in ambiti cruciali: dalla fisica tecnica ambientale, tramite modelli predittivi per il comfort e l'efficienza energetica, alla tecnologia dell'architettura, per la gestione informativa dei materiali, fino all'estimo e alla valutazione economica, dove l'IA potenzia l'accuratezza dei modelli di stima e di analisi di fattibilità in contesti urbani complessi. Il framework metodologico poggia su solide basi matematiche e statistiche, sfruttando il machine learning per processare dataset multidimensionali. L'obiettivo è definire nuovi protocolli di ricerca che rendano il progetto architettonico non solo esteticamente coerente, ma anche tecnicamente performante ed economicamente sostenibile, preparando gli studenti alle sfide della transizione digitale e ambientale attraverso l'elaborazione di standard didattici innovativi.	17.000

*si esclude la dott.ssa Anna Veronese afferente al gruppo in qualità di esperta interna per assenza di contratto attivo con l'ateneo;

** si esclude il dott. Amerigo Ambrosi afferente al gruppo in qualità di esperto interno per assenza di contratto attivo con l'ateneo;

*** si esclude il dott. Tiziano Dalla Mora afferente al gruppo in qualità di componente in quanto contrattista di ricerca e pertanto non afferente al personale docente e ricercatore del dCP.

Servizio valutazione della ricerca ed editoria

Contatti: ricerca.valutazione@iuav.it